

Agenda
tutti gli
eventi
dal mare
alle colline

Reinterpretare, riprogettare,
ricreare: **Renata e Cristina Così**
pag. 08



Sesto senso
Marco
Bertozzi
pag. 16

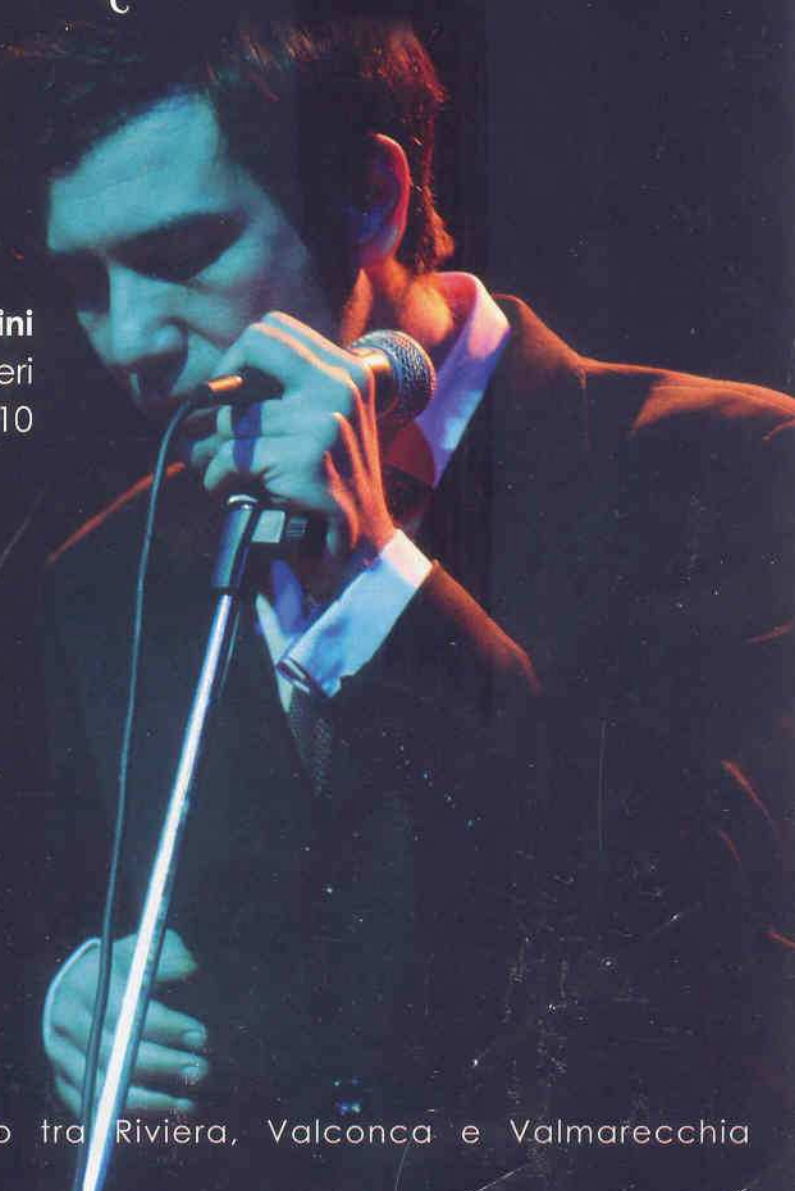
Lucciole della memoria
nel romanzo
"d'esordio"
di Benedetto
Benedetti
pag. 19



EXTIME MAGAZINE

Anno 2 - N.6 - Aprile '08

Giuseppe Righini
...musica e pensieri
pag. 10



Cultura e divertimento tra Riviera, Valconca e Valmarecchia

GIUSEPPE RIGHINI

Photo by Fabiana Rossi



...MUSICA E PENSIERI

Giuseppe ha fretta di raccontare. E, fra una parola e l'altra, lascia scorrere qualche secondo di silenzio perché chi ascolta possa recepire a fondo il senso delle parole. Ma è solo il prologo, una mera anticipazione di ciò che l'album contiene.

"Spettri Sospetti" è un insieme armonico di voci, musiche e rumori, persi in una tenue atmosfera onirica e lirica. Un album nel quale piacevolmente perdersi, non senza qualche inquietudine. Da ascoltare tutto d'un fiato per, dopo qualche secondo di silenzio, riascoltarlo nuovamente.

Fin dal primo brano si ha la sensazione di trovarsi in un crepuscolo in continuo divenire, attraversato ogni tanto da qualche fantasma. O qualche pensiero? E' il suo album d'esordio come solista, ma è già un'opera compiuta.

Come nasce Spettri Sospetti?

È il frutto di un lavoro lungo ed articolato, per il quale ho elaborato l'esperienza maturata con la mia band, *The Hype*, ed i lavori teatrali di questi ultimi anni, soprattutto prodotti in collaborazione con il festival di musica e letteratura *Assalti al Cuore* e *L'Atteseuro Teatro*. Fondamentale è infatti il rapporto con il teatro e quindi anche con il testo scritto. *Spettri Sospetti* è un album vagamente retrò ma, al contempo, sperimentale nell'approccio alla

Marco Mantovani e Mauro Ermanno Giovanardi per *Assalti al Cuore* edizione 2006 - nascono nell'ambito di una messa in scena teatrale. E se la struttura dell'opera è frutto di un percorso in bilico tra musica e recitazione, le sonorità e i testi ne sono conseguentemente e necessariamente contaminati. Ogni canzone è una narrazione a sé stante, in cui personaggi ed atmosfere sono un'unica cosa. Per l'album mi sono infine avvalso della presenza e della

collaborazione di artisti che hanno trasposto la loro personalità: Marco Mantovani, Andrea Alessi, Massimo Marches, Diego Sapignoli, Andy (l'ex-Bluvertigo), Reverend Dave Monkey, Elena Bucci, Andrea Chimenti, Enrico Farnedi, Gianni Giudici, Xabier Iriondo (Afterhours) e Vincenzo Vasi (Vinicio Capossela). Senza dimenticare l'Associazione *Assalti al Cuore* ed *Interno 4 Records* che hanno creduto nel progetto producendo *Spettri So-*

Fondamentale è infatti il rapporto con il teatro e quindi anche con il testo scritto

forma a cominciare dal luogo stesso di registrazione, il Teatro Dimora l'Arboreto di Mondaino; un grande valore aggiunto in contrapposizione al digitale di una consueta sala di registrazione. Le canzoni stesse, in particolare *Ninna Landa* - dall'omonima pièce scritta e interpretata con Elena Bucci,





spetti e le Istituzioni Culturali nella figura di Giampiero Piscaglia, da sempre estimatore del nostro lavoro. Dopo la presentazione ufficiale dell'album al Teatro degli Atti il 29 dicembre del 2007 insieme a Elena Bucci e Ivano Marescotti ho riscontrato un notevole consenso di pubblico e di critica. È passato San Remo, che, come tutti gli anni, si è lasciato dietro una scia

di polemiche che hanno occupato un discreto spazio nei telegiornali. Un giudizio musicale dell'evento?

Ad essere sincero non l'ho seguito per niente, eccezion fatta per Max Gazzè e Tricarico, che ho apprezzato. Posso comunque affermare che San Remo è un palco che può dare una notevole visibilità. Purtroppo gli interessi che orbitano attorno all'evento non vedono più la musica come protagonista, ma vogliono uno spettacolo culturalmente impoverito e per niente rappresentativo del panorama musicale italiano nella sua interezza. Ogni edizione di San Remo è un'occasione perduta. **Cosa significa per un cantautore come te lavorare a Rimini?**

Rimini è una realtà molto difficile. Nonostante tutto c'è un humus fecondo. Ci sono molti artisti di livello, in tutti i campi, che però hanno molta difficoltà ad emergere. Purtroppo è difficile fare cultura e arte a Rimini per

Rimini è una realtà molto difficile. Nonostante tutto c'è un humus fecondo

motivi che vanno ricercati nel tessuto economico tradizionale che predilige altri settori. Per fortuna ci sono realtà come *Assalti al Cuore* che sono fondamentali perché hanno la funzione di

laboratorio, ma credo sia fondamentale per noi artisti essere persuasi del fatto che la città va costruita anche lontano dalla città stessa.

E Domani? Quali sono i tuoi progetti?

Ora mi aspetta la promozione sul mercato nazionale dell'album...

[Ciccio P.]



SPETTRI SOSPETTI

Scritto da Giuseppe Righini
Prodotto da Marco Mantovani
Masterizzato da Bob Katz Digital Domain Studios - Orlando, Florida
Registrato e mixato da Paolo Zavaglia
Teatro Dimora L'Arboreto,
Mondaino, Rimini

www.assaltalcuore.it
www.bookside.it
www.interno4records.com
www.myspace.com/xbeatufficiostampa
www.myspace.com/giusepperighini

Cantante e autore, Giuseppe Righini esordisce e milita a lungo nei Sin-é, band cold wave che mescola atmosfere britanniche e lingua italiana. Una solida attività live porta i Sin-é ad esibirsi con Bluvertigo, Tiramancino e Soerba, mentre la vittoria del Faenza Rock Festival consente al gruppo di dividere il palco con Placebo, Queens of the Stone Age e Incubus al Jamming Festival di Imola. A fine 2001 Righini lascia la band e nell'estate 2002 realizza insieme ad Alessandro Bartolucci l'album "Vetro Verde", opera sperimentale in cui s'intrecciano canto, recitazione e una trama sonora acustica, desertica e spigolosa. Nel 2003 Righini si unisce a The Hype, band di rock retrò con cui realizza "Toys", "Real Echo" e "Zimmer Frei" e apre i concerti italiani per The Others, The Dirty Pretty Things e The Dears. Dal 2003 al 2007 viene scritta e realizzata per il teatro la trilogia "Melò", "Velò" e

"Falò" insieme al pittore e designer Roberto Ballestracci e all'attrice Simona Matteini. Sempre nel 2007 The Hype collaborano a "X (ics)", l'opera presentata da Motus alla Biennale di Venezia e all'International Festival of the Arts di Santarcangelo. Parallelamente, dal 2006, Righini sviluppa un progetto solista in italiano di cantautorato onirico con forti influenze teatrali e narrative. L'esordio è dello stesso anno nell'ambito di "Addiction", evento che, oltre a Righini, vede la presenza di Andrea Chimenti, Mariangela Gualtieri e Isabella Bordonì. Sempre nel 2006, esclusivamente per la seconda edizione del festival di musica e letteratura Assalti al Cuore, è la volta di "Ninna Landa", spettacolo scritto e interpretato con Elena Bucci, Marco Mantovani e Mauro Ermanno Giovanardi. Dopo queste esperienze nasce "Spettri Sospetti", primo lavoro discografico come solista, prodotto da Mar-

co Mantovani, registrato e mixato da Paolo Zavaglia al teatro dimora L'Arboreto di Mondaino. Con Righini, nell'album, lo stesso Mantovani, Andrea Alessi, Massimo Marches, Diego Sapignoli e la partecipazione dell'ex-Bluvertigo Andy, Davide Baldazzi, Elena Bucci, Andrea Chimenti, Enrico Farnedi, Gianni Giudici, Xabier Iriondo e Vincenzo Vasi. Il disco, uscito nel gennaio 2008, è stato presentato a Rimini il 29 dicembre 2007 in un recital spettacolo che ha visto come ospiti Elena Bucci e Ivano Marescotti. Nelle vesti di attore, Giuseppe Righini recita da tempo nella compagnia teatrale Lattoscuro. Tra i lavori più recenti, "Dreamland - Pro Loco", con Daniele Maggioli e Remo Remoti, all'interno del festival Assalti al Cuore 2007. Infine la recentissima collaborazione di Righini con Zbigniew Zamachowski, protagonista della pellicola di Krzysztof Kieslowski "Film Bianco".